

20 febbraio 2009

**Banche** La Rurale «aperta» alla Lombardia, impieghi in aumento del 12%

## Giudicarie, utile netto a 3,6 milioni

*Donati: Brescia, anticipo gratis della cassa integrazione*

COMANO TERME — È la cassa rurale trentina che opera maggiormente nel bresciano, con un raggio d'azione di oltre 130 chilometri. La Cassa rurale Valli Giudicarie Valsabbia Paganella si appresta ad approvare un bilancio 2008 con 3,6 milioni di euro di utile netto, un aumento degli impieghi pari al 12% e della raccolta diretta del 7,5%.

La crisi economica la si sente più nei comuni della provincia di Brescia che in Trentino: le sofferenze nel 2008 arrivano all'1,5%, contro una media tren-

tina che solo nell'ultimo esercizio di bilancio è arrivata al punto percentuale. «C'è un rallentamento generalizzato in tutti i settori produttivi — osserva il direttore della cassa Davide Donati —, con la crisi che colpisce senza distinzioni aziende efficienti, e non». Nella valle del Chiese, fino ai comuni nei dintorni di Brescia, l'aria che tira è molto più fosca rispetto al Trentino: «Con la Provincia di Brescia abbiamo siglato un accordo per l'anticipo a tasso zero delle casse integrazioni — spiega Donati —, oltre a costi-

tuire un fondo pari a 15mila euro per la Caritas per prestiti fino a 3mila euro alle famiglie più in difficoltà». Misure per le famiglie, quindi, mentre per le imprese il credito è sempre più un miraggio: «Continuiamo a vedere imprenditori tornare da

### Direttore

«Il timore è per il fortissimo ribasso dell'Euribor, che indebolisce il tessuto»

noi dopo averci lasciato per le banche commerciali, che stanno stringendo moltissimo sul credito», dice il direttore. La Cassa «torna a essere un punto di riferimento per le imprese del territorio, ed è questo il nostro punto di forza».

In controtendenza, la quinta banca di credito cooperativo del Trentino per dimensioni aumenterà del 16,5% gli investimenti in mutualità tradizionale, beneficenza e sponsorizzazioni, ma soprattutto sulla «mutualità innovativa», come la battezza Donati: «Sosteniamo 400 associazioni con 380 mila euro, ma altri 610 mila saranno dedicati nel 2009 alle attività formative dei nostri soci, a corsi manageriali per i nostri imprenditori, a laboratori di impresa per giovani dai 18 ai 35 anni e a bandi di concorso per studenti e ricercatori universitari, selezionati sulla base delle esigenze delle aziende e del tessuto produttivo del territorio». Tornando alla crisi, il timore è che «il fortissimo ribasso dell'Euribor di questi mesi porti a un deperimento dell'economia — spiega Donati —. L'auspicio è che le imprese colgano l'occasione per fare un check-up analitico del proprio business e della propria situazione finanziaria, e per distinguere tra difficoltà congiunturali e strutturali».

**Daniele Filosi**